

LETTERA AI CRESIMANDI SULLA SCELTA DEL PADRINO O DELLA MADRINA PER LA CRESIMA

Carissimo, carissima,

fra due mesi, e precisamente domenica 26 novembre 2017, riceverai il dono della Cresima. Quel giorno avrai al tuo fianco il **padrino o la madrina** che ti accompagnerà nel cammino cristiano. Ti scriviamo, allora, queste righe per aiutarti a sceglierlo, avendo ben chiaro il SIGNIFICATO della sua PRESENZA e TESTIMONIANZA.

La Cresima viene anche chiamata Confermazione, come ben sai. Alla vita appartiene un dinamismo continuo ed essa non è mai statica. Il BATTESIMO ti ha reso per sempre figlio di Dio, ma **la CRESIMA ti fa crescere in questa figliolanza** (anche nelle nostre famiglie siamo già una volta per tutte figli dei nostri genitori, ma, insieme, sentiamo che questo rapporto cresce e matura sempre più con gli anni!).

Nel sacramento della CONFERMAZIONE è **innanzitutto DIO CHE TI CONFERMA E TI RAFFORZA.** Dio rinnova il suo *sì* al tuo essere figlio. Ma la grandezza della sua grazia è tale da rendere anche te capace di confermare la tua fede. Comincia così il tempo della TUA **responsabilità nella Chiesa** e della **testimonianza della fede** cristiana dinanzi a tutti. È una vocazione difficile, ma straordinaria.

Questa vocazione SPINGE AL LARGO. Avrai la forza di testimoniare il Signore? Troverai le parole giuste per farlo conoscere al mondo? Avrai la carità sufficiente per convincere del bene?

È a motivo della coscienza di questa **serietà della vita** e della **testimonianza cristiana** che l'antichissima tradizione della Chiesa vuole che UN PADRINO O UNA MADRINA ACCOMPAGNINO IL NUOVO CRESIMATO. La Chiesa ha sempre visto in questa presenza dei padrini e delle madrine **L'AIUTO DI CUI SI HA BISOGNO** al sorgere del dubbio, dello scoraggiamento o della tentazione di abbandonare il cammino per stanchezza.

Per questo il padrino o la madrina che sceglierai DEVE AVERE una **fede cristiana provata, perché possa venire in aiuto della tua. DEVI ESSERE TU A SCEGLIERLO e non i tuoi genitori,** perché è il tuo padrino o la tua madrina.

Lo sceglierai, certamente, tra coloro che **sono già cresimati e, se sposati, sono testimoni del sacramento delle nozze**. I non cresimati e coloro che non sono riusciti a rimanere fedeli alle promesse del matrimonio, infatti, non possono essere padrini, perché il compito del padrino è quello di **TESTIMONIARE OGGI l'importanza della cresima e di AIUTARTI DOMANI a comprendere cos'è il matrimonio cristiano** – non dimenticare che questo non vuol dire un giudizio sul loro cuore, che solo Dio conosce fino in fondo.

Ben più profondamente lo sceglierai **tra coloro in cui vedi una FEDE viva, un AMORE al Signore e alla Chiesa, una FIEREZZA nell'essere cristiani**, perché è in questo che ti debbono aiutare. *Il Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti* utilizza un'espressione molto bella: **il padrino sarà scelto "in seno alla comunità cristiana" (RICA 8)**.

Può essere tuo parente, ma non tuo padre o tua madre, perché essi hanno già un ruolo educativo nei tuoi confronti. **Può essere il padrino o la madrina del Battesimo (è possibile che un uomo abbia una madrina ed una donna un padrino)**.

Può essere anche un tuo catechista, un tuo professore, un tuo amico, un amico di famiglia. Insomma, ciò che conta è che il tuo padrino o la madrina sia **un TESTIMONE SEMPLICE ma VERO della fede cristiana alla cui vita vorresti che la tua assomigliasse**, le cui scelte di fede vorresti divenissero le tue. Se hai difficoltà nello sceglierlo, parlane con il sacerdote che ti segue nel cammino di preparazione e sarà pronto a discuterne con te.

Una volta **SCELTO, sarà lo stesso padrino o madrina a recarsi dal sacerdote della Parrocchia** nella quale partecipa all'Eucaristia. Questi gli farà firmare la promessa dell'impegno che si assume su di un documento che si chiama **Certificato di idoneità per padrini**.

Non dimenticare che, proprio perché la Cresima ti conferma, **potrà essere chiesto a te un giorno di diventare catechista, come di diventare padrino o madrina**, mentre non può essere chiesto a chi non ha ricevuto questo sacramento. Continua il tuo cammino di fede. E sappi un giorno dire di sì quando qualcuno ti chiederà esplicitamente l'impegno che ora tu domandi a un altro di starti vicino nella testimonianza di fede.

***Don Piero e don Emanuele, sacerdoti;
Suor Ilaria e Clarissa, le tue catechiste***